

Appuntamenti della settimana

Domenica 21 agosto 2022 - XXI Domenica del Tempo Ordinario

Giovedì 25 agosto 2022

Matrimonio di Anna Chiara Passera e Matteo Mosconi chiesa Pozzo Bianco ore 15.30

Venerdì 26 agosto 2022 - S. Alessandro Martire

Festa patronale della città e della diocesi: Triduo in cattedrale

Sabato 27 agosto 2022

41° anniversario morte don Vittorio Belotti

Domenica 28 agosto 2022 - XXII Domenica del Tempo Ordinario

IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali vengono celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. Da sabato 23 luglio fino alla fine di agosto le Messe festive e prefestive saranno anch'esse celebrate in antica parrocchiale, negli orari consueti.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DAVID LA CHAPELLE - I BELIEVE IN MIRACLES

La comunità organizza una visita alla mostra di David La Chapelle presso il Mudec di Milano giovedì 1° settembre con partenza alle ore 18.00 dal sagrato della chiesa parrocchiale. Iscrizioni in segreteria parrocchiale o via mail. Programma su foglio a parte.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

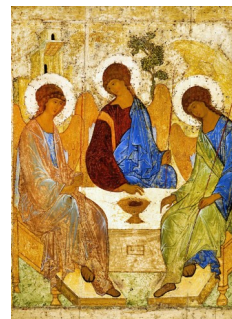
Anche quest'anno la parrocchia organizza un weekend di spiritualità presso la comunità monastica di Bose. Guiderà le riflessioni fratel Luciano Manicardi. Partenza sabato 17 settembre ore 13.20, ritorno previsto domenica 18 settembre ore 20.30. È possibile iscriversi anche solo per il sabato pomeriggio o la domenica mattina. Ci si sposterà con mezzi propri. È richiesto un contributo di 60 € + 10 € per spese di trasporto e benzina. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336).

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 ottobre, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.

PARIGI: PASTORALE FRANCESE - INCONTRO CON L'ARTE E LA CHIESA D'OLTRALPE

La comunità in viaggio quest'anno propone un'uscita di tre giorni a Parigi (14-16 ottobre), per incontrare realtà pastorali che si adeguano ai cambiamenti dei tempi e percorrono nuove strade. Scambieremo vedute con équipe pastorali, referenti di centri di pastorale culturale e teologi della facoltà gesuita di Parigi, tra cui la teologa Dominique Coatanea. Il programma, ancora da definire nel dettaglio, prevede diverse esperienze.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

XXI Domenica del Tempo Ordinario 21 agosto 2022

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (66,18-21)

Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (116/117)

Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (12,5-7.11-13)

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo

quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (13,22-30)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

La tranquillità d'animo - se si tramuta in immobilismo - non è un carattere che Gesù auspica per i suoi amici. I suoi discepoli lo sapevano, perché devono avere partecipato della fatica che il Nazareno ha fatto nel suo percorso umano. L'hanno toccata con mano, ne hanno visto le drammatiche conseguenze. C'erano le folle, è vero, e gli evviva dopo i miracoli e gli osanna, quando appariva che in qualche modo ci fossero trionfi da spartire. Però Gesù non si è mai fatto catturare dalla lusinga del successo facile. Ha cercato di passare per le porte strette, il che significa impegnarsi, il che significa essere proporzionati al poco spazio disponibile e, quindi, liberi dalla presenza ingombrante di un ego smisurato. Gesù è stato sempre fedele alla sua chiamata iniziale, ha sempre avuto il cuore nel cuore di Dio. Chissà quanti, pur ammirandolo e stimandolo, lo seguivano pensando di venire trascinati con lui in un vortice ascendente, la "salvezza" di cui gli chiedono conto, ma Gesù ribadisce che i suoi amici si devono impegnare personalmente, che tocca anche a loro una buona parte di fatica. Devono fare, per essere vicini a Dio, per il bene universale e non per tornaconto personale. In questo senso i primi (cioè i vicini a Gesù, i chiamati, gli impegnati) devono farsi ultimi, e devono sapersi aprire ad altre sconosciute realtà che, egualmente, esistono e sono ben presenti al cuore di Dio. Luca ci parla di gente che viene da ogni angolo della terra - est, ovest, nord e sud - per sedere alla mensa del regno e che Dio accoglie, mentre non è detto che riservi la stessa calorosa accoglienza a chi ha sempre abitato in casa sua, perché non si è affaticato per il regno, perché non ha partecipato e non l'ha migliorato. È stato, anzi, operatore di ingiustizie (e quante ingiustizie si possono fare)! Noi, oggi, potremmo considerare questo richiamo come una esortazione a guardarci in giro, al di fuori delle nostre comunità, con uno sguardo interessato per chi vive lontanissimo da noi, al quale il Vangelo è ugualmente indirizzato, e che in modi inaspettati ne sa cogliere l'essenza: eppure non si dice amico di Gesù. Il cristianesimo, nei suoi duemila anni di storia, ha camminato grazie alle gambe dei più inattesi e dobbiamo pensare che continuerà ad procedere così. A coinvolgere tutti, a volere tutti. Inclusivo, non esclusivo. A noi l'impegno di mantenere e di tracciare il cammino intrapreso, sempre aperti e curiosi alle tante verità del mondo che ci circonda.